Consiglio Generale degli Italiani all'Estero

Ministero degli Affari esteri e della cooperazione internazionale

COMMISSIONE CONTINENTALE EUROPA E AFRICA DEL NORD
(Roma, 11 maggio 2026)

Resoconto sommario

Presenti: Luigi Billè (*Regno Unito*), Lidia Campanale (*Presidente della IV Commissione tematica – Austria*), Nicola Carmignani (*Francia*), Tommaso Conte (*Germania*), Gianino D'Angelo (*Regno Unito*), Gianluca Errico (*Germania*), Silvestro Gurrieri (*Germania*), Pietro Mariani (*Presidente della VI Commissione tematica – Spagna*), Eleonora Medda (*Belgio*), Roger Nesti (*Svizzera*), Massimiliano Picciani (*Presidente della VIII Commissione tematica – Francia*), Maria Chiara Prodi (*Segretaria generale del CGIE – Francia*), Giuseppe Rauseo (*Svizzera*), Elena Remigi (*Regno Unito*), on. Toni Ricciardi (*Svizzera*), Massimo Romagnoli (*Presidente della V Commissione tematica – Belgio*), Marilena Rossi (*Germania*), Giuseppe Scigliano (*Germania*), Barbara Sorce (*Svizzera*), Giuseppe Stabile (*Vicesegretario generale per l'Europa e l'Africa del Nord – Spagna*), Salvatore Tabone (*Francia*), Giulio Tallarico (*Germania*), Carmelo Vaccaro (*Svizzera*)

Assenti: Monica Spadafora (*Paesi Bassi*)

PRESIDENZA DI GIUSEPPE STABILE (*VICESEGRETARIO GENERALE PER L'EUROPA E L'AFRICA DEL NORD – BELGIO*)

Il **PRESIDENTE** porge il benvenuto ai partecipanti e precisa che obiettivo della riunione odierna è far emergere le questioni relative ai territori che i Consiglieri della Commissione desiderano vengano rappresentate nella relazione all'Assemblea plenaria.
Comunica poi che nel corso della riunione si procederà anche alla programmazione del secondo semestre dell'anno, durante il quale dovrebbe svolgersi la seconda tornata di riunioni continentali; tuttavia, poiché sussistono i fondi, si sta esaminando la possibilità di convocare un'Assemblea plenaria straordinaria.
Informa quindi che sono pervenuti dall'area continentale di pertinenza della Commissioni alcuni ordini del giorno che verranno esaminati in questa sede.
Invita infine i presenti ad aggiornare le schede Paese predisposte lo scorso anno.

Conclude registrando la mancanza di richieste di inserimento di ulteriori punti all'ordine del giorno e dando lettura del documento predisposto dalla III Commissione tematica riguardo alle prossime elezioni per il rinnovo dei Com.It.Es., sul quale apre il dibattito.

Luigi BILLÈ (*Regno Unito*), pur essendosi sempre dichiarato contrario all'inversione dell'opzione, che considera anticostituzionale, osserva che consentire ai cittadini di iscriversi nell'albo degli elettori in qualsiasi momento restituirebbe loro la libertà di decisione, anche in considerazione del fatto che i fondi stanziati per le elezioni per il rinnovo dei Com.It.Es. si rivelerebbero insufficienti qualora il meccanismo venisse soppresso.

Giuseppe SCIGLIANO (*Germania*) considera preliminarmente autolesionistico che il documento in esame faccia riferimento alla scarsa conoscenza dei Com.It.Es. In secondo luogo, ritiene che chi si è iscritto nell'albo degli elettori e ha già votato non debba registrarsi nuovamente.
Evidenzia poi che non è possibile che i Com.It.Es. siano universalmente conosciuti, soprattutto da parte dei connazionali che risiedono lontano dalla loro sede; essi consistono in organismi prettamente politici che devono rappresentare le istanze della comunità; per questa ragione devono opporsi ai tentativi di chiusura e di delegittimazione. Allo scopo, devono far presente che la partecipazione alle elezioni per il loro rinnovo viene ostacolata dall'attuale normativa che le regola.

Il **PRESIDENTE** riassume quanto emerso finora dal dibattito: si richiede la possibilità di iscriversi nell'elenco degli elettori in qualsiasi momento e in un'unica occasione, non a ogni tornata elettorale, per garantire la maggiore partecipazione al voto.

Maria Chiara PRODI (*Segretaria generale del CGIE – Francia*) fa presente che, a legislazione vigente, non è possibile iscriversi all'albo finché non vengono indette le elezioni, così come non viene avviata la campagna informativa. Sulla base dello scadenziario relativo all'ultima consultazione, quindi, trascorrono circa due mesi tra l'indizione e l'acquisizione dell'elenco degli aventi diritto al voto.

Tommaso CONTE (*Germania*) rileva che il documento predisposto dalla III Commissione tematica contiene numerose imprecisioni; ad esempio, non è corretta l'indicazione secondo cui in occasione delle ultime consultazioni l'affluenza si è attestata intorno all'1 percento poiché in Europa è stata pari 2,37 percento, in Centro e Nordamerica al 2,71 percento, in Sudamerica al 6,28 e in Africa, Asia e Oceania al 4,82. Osserva altresì come sia completamente erronea la "*Nota su elezioni ai Com.It.Es.*"; la legge, infatti recita che: "*Entro i trenta giorni successivi all'indizione delle elezioni possono essere presentate le liste dei candidati, sottoscritte da un numero di elettori non inferiore a cento per le collettività composte da un numero di cittadini italiani fino a 50 mila e a duecento per quelle composte da un numero superiore*".
Suggerisce pertanto di non soffermarsi su tali documenti, ma di stabilire gli argomenti da affrontare in sede di Assemblea plenaria.

Maria Chiara PRODI (*Segretaria generale del CGIE – Francia*) evidenzia come il documento prodotto dalla III Commissione tematica sia stato trasmesso a tutti i Consiglieri; durante

la riunione presenziale del CdP dello scorso marzo si è dibattuto su di esso, dettagliando taluni spunti da esso forniti e aggiungendo la richiesta di consentire ai Consoli onorari di autenticare le firme, di sottoscrivere le liste tramite la piattaforma *Fast It* autenticandosi mediante lo SPID e sottolineando come l'opzione inversa costituisca una misura che ostacola la partecipazione al voto.
Il documento in esame, dunque, costituisce una "base di conversazione".

Il **PRESIDENTE** precisa che il documento deve essere inteso come uno stimolo all'esame della tematica utile a stabilire gli argomenti da inserire nella relazione della Commissione continentale.

Massimiliano PICCIANI (*Presidente dell'VIII Commissione tematica – Francia*) ritiene che la Commissione debba in primo luogo stabilire se sussistano specificità dell'Europa rispetto alle prossime elezioni per il rinnovo dei Com.It.Es., promuovendo eventualmente riflessioni e modifiche al documento predisposto dalla III Commissione tematica.
Relativamente alla Francia, riferisce che tre Com.It.Es. funzionano bene (Parigi, Lione e Nizza), uno non si è insediato (Lilla) e due, tra cui Marsiglia, hanno incontrato difficoltà dipendenti dall'estensione del territorio. Il rinnovo dei Com.It.Es. a legislazione vigente, dunque, comporta come primo rischio l'impossibilità di costituire le liste; è dunque necessario un decreto-legge che dimezzi il numero delle sottoscrizioni richieste e allunghi i tempi di presentazione delle liste, allo scopo di convincere gli aventi diritto a partecipare alla consultazione.
In secondo luogo, si dichiara d'accordo con le considerazioni espresse dal consigliere Billè, ritenendo opportuno far sì che gli iscritti per la consultazione del 2021 lo siano automaticamente anche per la prossima.
Si associa infine al consigliere Scigliano in merito all'opportunità di sottoporre all'Assemblea plenaria la questione relativa alla scarsa conoscenza dei Com.It.Es.

Silvestro GURRIERI (*Germania*) rileva come gli italiani all'estero vengano considerati cittadini di terza categoria, dal momento che quelli residenti in patria non devono iscriversi al voto; dovrebbe pertanto essere sufficiente registrarsi all'AIRE per ricevere da parte dei Consolati un certificato elettorale e un foglio informativo che illustra la realtà della rappresentanza. Parimenti, non concorda con i ragionamenti intorno ai costi delle consultazioni solo per il voto all'estero. Ritiene che il CGIE dovrebbe portare avanti tali rivendicazioni nei confronti del Governo.

Pietro MARIANI (*Presidente della VI Commissione tematica – Spagna*) ritiene che l'inversione dell'opzione sia stata introdotta nel 2015 ai fini del risparmio economico sulla spedizione dei plichi elettorali; da allora sono emigrati circa tre milioni di italiani, la maggior parte dei quali è all'oscuro dell'esistenza dei Com.It.Es. È dunque indispensabile pretendere una seria azione informativa nei confronti di tale potenziale base elettorale da parte del MAECI.
Riferisce infine che in Spagna operano tre Com.It.Es. e gli iscritti AIRE ammontano a circa 375 mila, la maggioranza dei quali sono concentrati nelle città di Madrid e Barcellona e nell'isola di Tenerife, mentre gli altri sono sparsi su un territorio molto vasto; dar vita a

liste rappresentative, pertanto, risulta complicato. Propone dunque di richiedere l'istituzione di nuovi Com.It.Es. nelle aree che contano una popolazione superiore ai diecimila abitanti anche se sono sprovviste di Consolato; potrebbe trattarsi di un'innovazione funzionale.

Tommaso CONTE (*Germania*) si dichiara meravigliato del fatto che si stia affrontando l'argomento dell'elezione per il rinnovo dei Com.It.Es., dal momento che si sarebbe dovuto chiedere ai componenti della Commissione se concordassero con la raccolta delle firme per convocare un'Assemblea plenaria straordinaria il prossimo autunno, oppure svolgere una seconda tornata di riunioni continentali. In secondo luogo, si dovrebbe discutere in merito a ordini del giorno della Commissione.
Evidenzia poi come dai numeri riportati dall'Annuario statistico 2025 risulti che in Europa dovrebbero operare almeno altri tre Com.It.Es.: Helsinki, Capodistria e Casablanca, cui potrebbero aggiungersi anche Tirana e Bratislava, ove gli iscritti AIRE raggiungono quasi le tremila unità. Inoltre, le circoscrizioni consolari di Ottawa, Shanghai, Beirut, Dubai, Dakar e Hong Kong potrebbero vedere la nascita di altrettanti Comitati qualora i connazionali manifestassero la volontà di presentare liste; tuttavia, lo stanziamento previsto per le elezioni non è sufficiente a coprire tali eventualità.
Merita altresì una riflessione lo scarso coinvolgimento dei giovani nella vita associativa, che comporta un progressivo invecchiamento dei componenti dei Com.It.Es.; ne deriva l'assoluta necessità di una corretta informazione dei connazionali in merito alla rappresentanza.

Massimo ROMAGNOLI (*Presidente della V Commissione tematica – Belgio*) osserva in primo luogo come gli italiani all'estero non possano continuare ad accettare che lo Stato realizzi sempre le economie sulla loro pelle, come dimostrano i tagli sul finanziamento dei Com.It.Es. e del CGIE.
Ritiene inoltre che tutti i cittadini debbano poter esercitare il diritto di voto; non regge, infatti, la motivazione economica per l'istituzione dell'inversione dell'opzione, dal momento che lo Stato spreca grandi quantità di denaro per le cooperazioni internazionali.

Carmelo VACCARO (*Svizzera*) concorda con le considerazioni del consigliere Romagnoli in merito al mancato riconoscimento dei diritti degli italiani all'estero, come dimostra il fatto che sono soggetti al pagamento dell'IMU.
Dissente invece dall'affermazione del consigliere Conte secondo cui i Com.It.Es. sono composti solo da anziani: a Ginevra, ad esempio, tutti i Consiglieri sono stati eletti per la prima volta.
Ritiene inoltre che il CGIE debba dare prova del proprio attivismo confrontandosi con i Parlamentari eletti all'estero, soprattutto i Consiglieri che appartengono alla stessa area politica della maggioranza. Purtroppo però ciò non è mai avvenuto.

Il **PRESIDENTE** propone di rinviare alla sede plenaria la trattazione dell'argomento, dal momento che non si ravvisa un *idem sentire* in merito. Sarà invece inserita nella relazione della Commissione continentale la richiesta di mantenere aperto l'elenco degli elettori, qualora si registri l'accordo sul punto.

Massimiliano PICCIANI (*Presidente dell'VIII Commissione tematica – Francia*) fa presente che l'accordo si è raggiunto anche sulla richiesta di mantenere il numero di sottoscrittori delle liste e di prolungare i tempi di presentazione delle stesse analoghi a quelli stabiliti nel 2021.

Maria Chiara PRODI (*Segretaria generale del CGIE – Francia*) precisa che autenticazione e numero delle firme costituiscono due aspetti diversi; si tratta invece di stabilire quanto è facile sottoscrivere le liste e quanta autorevolezza si intende garantire loro.

Massimiliano PICCIANI (*Presidente dell'VIII Commissione tematica – Francia*) ha registrato l'accordo della Commissione circa la richiesta che venga emanato un decreto-legge, il quale fissi regole che non ostacolano la presentazione delle liste.
Riguardo all'opzione inversa, esprime l'avviso secondo il quale occorre richiedere come minimo che chi si è iscritto nel 2021 non sia tenuto a una nuova registrazione.

L'**on. Toni RICCIARDI** (*Svizzera*) concorda innanzitutto con le considerazioni del presidente Romagnoli relativamente all'inversione dell'opzione.
In ordine alla questione delle firme per la presentazione delle liste, rende noto che mesi orsono è stato approvato un ordine del giorno a firma dell'onorevole Di Giuseppe con il quale si chiedeva il raddoppio delle sottoscrizioni.
Esprime inoltre l'avviso secondo cui è necessario richiedere che siano fornite tempistiche certe in merito al calendario elettorale, che ritiene dovrebbe essere reso noto il più presto possibile. Suggerisce altresì di indagare circa l'impiego delle somme destinate nel 2021 all'informazione elettorale.
Evidenzia poi che si va incontro a elezioni in mancanza di condizioni spazio-temporali per svolgerle e che è stata presentata una formale richiesta di raddoppiare lo stanziamento previsto dalla legge di Bilancio; si potrebbe pertanto proporre di destinare 20 milioni di euro alla consultazione, nell'auspicio che altri si associno. Considera questa un'operazione fattibile dal punto di vista tecnico-pratico, che tuttavia deve riscontrare una condivisione pressoché unanime per assumere forza.

Il **PRESIDENTE** precisa che il Consiglio Generale non può prescindere dagli avvenimenti nazionali e internazionali; specifica che nel corso del suo intervento precedente non si riferiva al fatto che la limitazione del diritto di voto è connessa alla questione economica, bensì alle prerogative dei Com.It.Es., molto diverse da quelle dei Parlamentari e che non possono essere equiparate dal punto di vista di "spesa elettorale", anche perché i candidati al Parlamento impiegano i fondi propri per la campagna elettorale; non è quindi possibile che chi aspira a essere eletto al Com.It.Es. la faccia a spese dell'Amministrazione.
Da una verifica da egli effettuata, risulta che il MAECI ha prodotto diverse immagini che sono state associate alla campagna informativa effettuata da molti Consolati in occasione delle scorse elezioni per il rinnovo dei Com.It.Es.
Passando all'argomento relativo ai servizi consolari, che formerà parte della relazione all'Assemblea plenaria, dichiara di aver registrato che sono intervenuti cambiamenti in

negativo dalla riunione presenziale di Dortmund, come testimonia anche una *email* pervenuta oggi da parte del Com.It.Es. di Zurigo.

Giuseppe SCIGLIANO (*Germania*) riferisce che al riguardo i Consiglieri della Germania hanno presentato due ordini del giorno, il primo dei quali relativo al superamento della territorialità per il rilascio della CIE all'estero, di cui dà lettura.

Carmelo VACCARO (*Svizzera*) informa che il MAECI ha trasmesso alla rete consolare l'indicazione di garantire la priorità nel rilascio dei documenti d'identità ai cittadini in possesso della sola CIC.

Tommaso CONTE (*Germania*) precisa che l'ordine del giorno di cui il consigliere Scigliano ha dato lettura deriva dall'esperienza che stanno vivendo i connazionali in Germania, ove i grandi Consolati, nonostante l'abnegazione del loro personale, e a eccezione di Monaco, stanno incontrando enormi difficoltà non solo relativamente al rilascio della CIE, ma anche per quello di altri documenti, per l'iscrizione all'AIRE, la registrazione dei minori, ecc. poiché la richiesta è troppo superiore all'offerta. La presentazione dell'ordine del giorno, dunque, nasce dalla constatazione che i piccoli Consolati sono ancora in grado di offrire un buon servizio, e possono dunque alleggerire la pressione su quelli più grandi.

Giuseppe SCIGLIANO (*Germania*) relativamente al secondo ordine del giorno presentato dai Consiglieri della Germania, riferisce che erano state richieste all'Ambasciata informazioni concernenti il personale consolare, che purtroppo non sono state fornite ma si sarebbero rilevate utili ai fini di un supporto alla rete, magari sollecitando al MAECI l'invio di ulteriori risorse umane, dal momento che quelle presenti sono oberate di lavoro e, malgrado l'ottima produttività, non riescono a evadere tutte le pratiche.
Dà quindi lettura dell'ordine del giorno.

Il **PRESIDENTE** registra l'accordo unanime della Commissione continentale a sottoporre all'approvazione dell'Assemblea plenaria gli ordini del giorno presentati dai Consiglieri della Germania.
Ricorda poi di aver richiesto fin dal 2015 la deroga al principio di territorialità per i Consoli onorari, ma di essersi scontrato contro una fortissima resistenza. Si attende quindi difficoltà nella messa in pratica del primo ordine del giorno, con il quale si dichiara concorde.

Luigi BILLÈ (*Regno Unito*) ricorda che il MAECI ha recentemente assunto oltre 500 unità di personale, che tuttavia vengono assegnate a fronte di richiesta; occorre pertanto suggerire alla Farnesina un metodo utile a operare la selezione.

Giuseppe SCIGLIANO (*Germania*) ritiene che al CGIE spetti il compito di sollevare le questioni, l'individuazione delle soluzioni è invece pertinenza di altri.

Pietro MARIANI (*Presidente della VI Commissione tematica – Spagna*) evidenzia come la carenza di personale sia ormai cronica. Suggerisce pertanto di chiedere che ai Consolati sotto pressione a causa della grande richiesta di CIE vengano assegnate *task forces* che consentano di far fronte all'attuale periodo di emergenza.
Riferisce che sono in forte aumento i connazionali che si trasferiscono a Barcellona, di conseguenza il locale Consolato generale ne risente al punto che si sono verificati perfino casi di minacce al personale da parte di un gruppo di facinorosi che intende presentare una lista in occasione delle elezioni per il rinnovo dei Com.It.Es. Esprime pertanto l'avviso secondo cui è opportuno chiarire ai cittadini che intendono candidarsi che tali organismi non sono un sindacato, ma secondo legge collaborano con le istituzioni.

Marilena ROSSI (*Germania*) fa presente che entro il prossimo 3 agosto molte migliaia di persone dovranno trovarsi in possesso di un documento di identità; occorre pertanto individuare immediate strategie che consentano di risolvere il problema; una di queste consiste nell'implementazione di un *flag* per identificare i connazionali che dispongono della sola CIC. Si potrebbe inoltre suggerire di istituire l'obbligo di conferma dell'appuntamento presso il Consolato, perché spesso accade che l'utenza non si presenti il giorno fissato, o ancora l'organizzazione di *open days* durante i quali i Consolati si giovano dell'aiuto di Com.It.Es. e associazioni nella predisposizione delle liste dei connazionali che presentano prioritarie necessità di disporre della CIE.

Il **PRESIDENTE** annuncia che la relazione riporterà l'affermazione che si evidenzia la carenza di personale presso i grandi Consolati della Germania a causa della forte richiesta di emissione della CIE.

Barbara SORCE (*Svizzera*) dà lettura di un ordine del giorno presentato dai Consiglieri della Svizzera, relativo alla critica situazione del personale dei Consolati italiani nella Confederazione.

Roger NESTI (*Svizzera*) fa presente che nell'annuario del MAECI risulta un numero di operatori consolari che non corrisponde ai dati reali, dal momento che taluni Consolati, come quello di Basilea, operano con la metà delle unità che dovrebbero essere loro assegnate; si pone pertanto il problema dei servizi all'utenza, tanto che la citata sede, la cui circoscrizione è vastissima e conta circa 130 mila iscritti AIRE, eroga circa ottanta CIE settimanali. È pertanto impossibile che entro il prossimo 3 agosto vengano soddisfatte tutte le richieste.
Riferisce inoltre che la riforma della cittadinanza sta incredibilmente rallentando il lavoro dei Consolati, come è emerso dalle riunioni con i Consoli presso varie circoscrizioni della Svizzera, di talché accade che perfino i Comuni locali avanzano dubbi sulla cittadinanza dei neonati italiani e quindi non rilasciano il permesso di soggiorno.
Comunica poi di aver predisposto, di concerto con la consigliera Sorce, un ordine del giorno che rafforza quello generale sulla Svizzera, riguardante specificamente Basilea, nel quale per sottolineare le difficoltà esistenti si chiede di riconsiderare la classificazione del Consolato, a suo tempo declassato, affinché ne venga rafforzato l'organico.

Tommaso CONTE (*Germania*) ritiene necessario che al CGIE venga fornito, relativamente a ogni Consolato, il dato concernente la percentuale di personale assegnato ai servizi e quella di coloro che sono impegnati per l'amministrazione. Tuttavia l'Ambasciata di Berlino non ha ritenuto di soddisfare tale richiesta.

Il **PRESIDENTE** registra l'approvazione unanime da parte Commissione continentale dell'ordine del giorno presentato dai Consiglieri della Svizzera.
Invita quindi il consigliere Billè a presentare quello a sua prima firma.

Luigi BILLÈ (*Regno Unito*), dopo aver illustrato quello che definisce il catastrofico impatto della *Brexit* sui Consolati del Regno Unito, precisa che a seguito dell'accoglimento di ordini del giorno approvati dalla scorsa Consiliatura fu istituita una *task force* per lo smaltimento del lavoro accumulato dai Consolati. Ritiene che tale precedente potrebbe essere preso a modello per risolvere i problemi attuali.
Dà quindi lettura del testo dell'ordine del giorno a sua prima firma.

Giovanni D'ANGELO (*Regno Unito*) si dichiara sorpreso dalla presentazione dell'ordine del giorno in esame poiché in occasione dell'ultima riunione presso l'Ambasciata, e memori dell'esortazione della Segretaria generale a presentare ordini del giorno unitari per ciascun Paese, si è convenuto di proporne uno comune riguardante il Consolato di Manchester; dal momento che il consigliere Billè ha ritenuto di agire singolarmente, quindi, gli ordini del giorno sull'argomento saranno due.
Rileva altresì di non aver registrato interessamento da parte del consigliere Billè nei confronti dei *webinar* o delle Commissioni di cui è componente, né alcun supporto al Gruppo di lavoro sulla *Brexit* o in occasione della redazione della scheda Paese. Egli, invece, ha sempre invocato la collaborazione fra Consiglieri, indipendentemente dall'appartenenza politica.

Elena REMIGI (*Regno Unito*), associandosi alle considerazioni testé espresse dal consigliere D'Angelo, fa presente che ogni anno il consigliere Billè presenta ordini del giorno dei quali non ha neanche richiesto la firma dei colleghi Consiglieri dell'UK.

Luigi BILLÈ (*Regno Unito*) precisa che il suo ordine del giorno è teso a richiedere informazioni su quelli presentati e approvati in occasione della scorsa Assemblea plenaria. Quello in esame concerne il suggerimento al MAECI di istituire una *task force* permanente quale strumento in grado di far fronte alle criticità. Non è pertanto specifico per Manchester. Peraltro, durane la citata riunione presso l'Ambasciata egli aveva anche annunciato di non voler collaborare con i colleghi eletti in UK.

L'**on. Toni RICCIARDI** (*Svizzera*) suggerisce al consigliere Billè di scorporare da quello a sua firma tre ordini del giorno, che si impegna a sottoscrivere (Manchester, *task force* e atti precedenti), dal momento che la questione relativa al Consolato di Manchester è in corso d'esame anche presso la Commissione Affari esteri della Camera dei Deputati, ove è stata depositata una risoluzione individuale da parte dell'onorevole Onori; ne è stata

presentata anche un'altra riguardante una *task force* permanente a supporto di tutti i Consolati, compreso quello di Manchester.
Invita quindi la Commissione, qualora il consigliere Billè accogliesse la sua proposta, a firmare unitariamente tali ordini del giorno.

Maria Chiara PRODI (*Segretaria generale del CGIE – Francia*) ricorda di aver richiesto via posta elettronica di far pervenire al Comitato di Presidenza entro lo scorso 29 aprile un elenco degli ordini del giorno approvati nel corso delle precedenti Assemblee plenarie cui non è stato dato seguito; si rammarica pertanto che tale richiesta non ha ricevuto riscontro.
Evidenzia poi che, una volta acquisiti, gli ordini del giorno sono fatti propri dal Consiglio Generale e cessa di esistere la figura del primo firmatario; il riscontro formale, pertanto, non viene fornito *ad personam*, e da quando è stata eletta Segretaria generale ha fatto in modo che nel corso di ogni autunno, in occasione della riunione presenziale del Comitato di Presidenza, la DGIT fornisse un riscontro puntuale a ciascun ordine del giorno. Tale buona pratica sarà ulteriormente migliorabile se si riuscirà ad approvare atti più precisi e collegiali.

Segue un brevissimo dibattito sul punto al termine del quale si stabilisce che l'ordine del giorno presentato dal consigliere Billè viene scorporato in due atti distinti, il primo riguardante la richiesta di istituzione di una task force *permanente a supporto di tutti i Consolati e l'altro concernente la richiesta di conoscere i seguiti di quelli già da egli presentati e approvati dall'Assemblea plenaria. Il consigliere Billè si impegna inoltre a sottoscrivere l'ordine del giorno specifico sul Consolato di Manchester*.

Il **PRESIDENTE** pone ai voti l'ordine del giorno relativo all'istituzione di una *task force* permanente a supporto di tutti i Consolati, che risulta **approvato all'unanimità**.
Invita quindi la presidente Campanale a illustrare gli ordini del giorno a sua prima firma.

Lidia CAMPANALE (*Presidente della IV Commissione tematica – Austria*) comunica che il primo ordine del giorno da ella predisposto riguarda la proposta di riapertura del Consolato di carriera a Innsbruck e il potenziamento dei servizi nelle aree di confine, del quale dà lettura. Illustra quindi il secondo atto concerne il potenziamento del contingente di personale contrattista e l'autonomia nel reclutamento locale e quello relativo alla diffusione della lingua e della cultura italiane in Austria.

Il **PRESIDENTE** pone in votazione gli ordini del giorno testé illustrati dalla presidente Campanale, che risultano **approvati all'unanimità**.
Cede quindi la parola alla Segretaria generale affinché illustri gli ordini del giorno presentati dai Consiglieri della Francia.

Maria Chiara PRODI (*Segretaria generale del CGIE – Francia*) presenta due ordini del giorno: il primo concernente il sostegno al percorso di valorizzazione del patrimonio immobiliare e consolare in Francia, con particolare attenzione all'immobile in cui si trova la sede di Nizza, di cui dà lettura; il secondo, che illustra e di cui dà lettura, è relativo alle garanzie di rispetto del Com.It.Es. di Lilla in occasione delle prossime elezioni.

Il **PRESIDENTE** pone in votazione gli ordini del giorno testé illustrati dalla Segretaria generale, che risultano **approvati all'unanimità**.
Cede quindi la parola al presidente Romagnoli affinché illustri gli ordini del giorno presentati dai Consiglieri del Belgio.

Massimo ROMAGNOLI (*Presidente della V Commissione tematica – Belgio*) presenta tre ordini del giorno, due dei quali a firma sua e della consigliera Medda: il primo relativo alla richiesta di assegnazione di un Addetto commerciale presso l'Ambasciata d'Italia a Bruxelles; il secondo concernente la richiesta di nomina di un Console onorario a Genk; il terzo, a sua sola firma, riguardante la richiesta alle Ambasciate di coinvolgere i Consiglieri della V Commissione tematica quando si affrontano temi di economia italiana nell'ambito delle riunioni delle Camere di Commercio, dell'Ufficio del Commercio estero e delle Ambasciate stesse.

Il **PRESIDENTE** pone in votazione gli ordini del giorno testé illustrati dal presidente Romagnoli, che risultano **approvati all'unanimità**.
Cede quindi la parola al presidente Mariani.

Pietro MARIANI (*Presidente della VI Commissione tematica – Spagna*) riferisce che in occasione della riunione di coordinamento consolare cui ha partecipato insieme al vicesegretario generale Stabile sono emerse in particolare due tematiche: la prima relativa ai servizi sociali prestati dai Consolati ai cittadini italiani per varie ragioni; avendo chiesto una relazione in merito, che gli è pervenuta soltanto ora, si riserva di presentare nei prossimi giorni un ordine del giorno sull'importante materia, invitando il Presidente a inserirla comunque nella relazione della Commissione continentale.
Il secondo argomento riguarda il fatto che i connazionali in Spagna aumentano annualmente del 7-8 percento negli ultimi tre anni, tanto che gli iscritti AIRE hanno raggiunto quasi le 400 mila unità, delle quali oltre 170 mila nella sola Barcellona (in proposito, il console generale Fava ha evidenziato come al raggiungimento dei duecentomila connazionali residenti il Consolato generale verserà in fortissime difficoltà); egli ha pertanto intenzione di proporre, d'accordo con il Presidente, un ordine del giorno per l'istituzione di un Viceconsolato a Valencia allo scopo di alleggerire il carico di lavoro della sede di Barcellona.

Il **PRESIDENTE** invita a suggerire ulteriori argomenti da inserire nella relazione della Commissione continentale all'Assemblea plenaria, che egli provvederà a recepire nel testo che sottoporrà nel corso della giornata di domani all'approvazione dei componenti.
Ricorda inoltre che le schede Paese aggiornate dovrebbero essere presentate al Parlamento alla fine del prossimo mese di settembre; ne sollecita pertanto la tempestiva trasmissione.
Informa quindi che in sede di Comitato di Presidenza, dopo aver ricordato che la legge prevede che ogni anno si svolgano un'Assemblea plenaria e due tornate di riunioni continentali in presenza, e dal momento che la disponibilità economica lo consente, si è manifestato l'orientamento a prediligere tra le due soluzioni quella di svolgere

un'Assemblea plenaria straordinaria; personalmente, ritiene più opportuno convocare una seconda riunione della Commissione continentale, dal momento che è importante la presenza dei Consiglieri sul territorio. Invita quindi a esprimersi sull'argomento.

Tommaso CONTE (*Germania*) ricorda che il prossimo autunno i candidati saranno impegnati per le elezioni per il rinnovo dei Com.It.Es.; invita pertanto a considerarlo ai fini dell'espressione della preferenza tra le due opzioni.

Giuseppe SCIGLIANO (*Germania*) rileva come la diaria riconosciuta ai Consiglieri sia eccessivamente contenuta rispetto all'attuale costo della vita; suggerisce pertanto che la Commissione continentale chieda che venga aumentata almeno a trecento euro al giorno.

Il **PRESIDENTE** fa presente che della questione si è discusso in sede di Comitato di Presidenza, anche in occasione di un confronto con la DGIT poiché il mancato aggiornamento dell'importo attualmente riconosciuto è considerato indecoroso e che pertanto se ne dovrebbe richiedere ufficialmente l'adeguamento; tuttavia, ritiene che a monte si dovrebbe dimostrare di essere in grado di produrre risultati concreti.

Si sviluppa a questo punto un breve dibattito al termine del quale la maggioranza dei presenti si esprime a favore dello svolgimento di un'Assemblea plenaria straordinaria nel corso del prossimo autunno.

Pietro MARIANI (*Presidente della VI Commissione tematica – Spagna*) ritiene che la diaria per la partecipazione alle riunioni continentali debba essere innalzata a 300 euro dal momento che i prezzi degli alberghi sono aumentati in tutta Europa, anche a causa dei conflitti in atto. Propone quindi di presentare una richiesta formale in tal senso a partire dalla prossima riunione della Commissione a Madrid e specifica che, nonostante la tariffa media degli alberghi di Madrid si aggiri tra i 400 e i 500 euro a notte, ha individuato una soluzione molto più a buon mercato, che va tuttavia confermata a breve.
Riferisce quindi che il Consolato ha già fornito disponibilità a mettere a disposizione i locali della propria sede ed è in attesa di capire quali sono le esigenze tecniche e logistiche per svolgere la riunione.

Maria Chiara PRODI (*Segretaria generale del CGIE – Francia*) ritiene fondamentale ragionare sul calendario del prossimo semestre valutando le priorità.
L'idea di svolgere un'Assemblea plenaria straordinaria per incontrare il CNEL ha alla sua base la motivazione di portare a compimento la ricerca sull'apporto economico della diaspora allo sviluppo del Paese, che sarà avviata in prossimo venerdì, giungendo alla definizione di un documento di orientamento da utilizzare in maniera sinergica sui vari temi trattati: il lavoro del presidente Picciani sui ricercatori, gli incentivi al rientro, il sondaggio della I Commissione tematica sull'informazione degli italiani all'estero finalizzato all'organizzazione di un convegno. Si tratta di temi da cui possono scaturire proposte di legge e orientamenti o facilitare il riavvio del processo per la convocazione della Conferenza permanente Stato-Regioni-PA-CGIE.

L'**on. Toni RICCIARDI** (*Svizzera*) osservando che per portare a compimento i progetti in essere con il CNEL non è necessario impiegare un'intera settimana, propone di condensare l'assise plenaria in due o tre giorni e dedicarne altrettanti alla riunione della Commissione continentale a Vienna, così da realizzarle entrambe.

Maria Chiara PRODI (*Segretaria generale del CGIE – Francia*) fa presente che tale eventualità solleva un problema di coordinamento con le altre Commissioni.

Tommaso CONTE (*Germania*), dichiarandosi contrario alla proposta avanzata dall'onorevole Ricciardi, ritiene opportuno procedere comunque a una raccolta delle sottoscrizioni per indire un'Assemblea plenaria straordinaria, così da consentire, in teoria, la possibilità di convocarla, ma senza l'obbligo di agire in tal senso. Ciò non esclude, inoltre, che a seconda delle circostanze si opti invece per l'organizzazione di una seconda riunione territoriale della Commissione continentale.
Evidenzia tuttavia, allo stato, l'estrema difficoltà di definire la finestra temporale per svolgere le prossime assise del CGIE, fin quando non saranno indette ufficialmente le elezioni per il rinnovo dei Com.It.Es.

Il **PRESIDENTE** osserva preliminarmente come la Commissione continentale debba innanzitutto sostenere le proprie ragioni, ribadendo la sua predilezione a svolgere una seconda riunione territoriale.
Ritiene inoltre che le elezioni per il rinnovo dei Com.It.Es. non debbano in alcun modo rappresentare un impedimento al regolare svolgimento delle attività del Consiglio Generale.

Giuseppe SCIGLIANO (*Germania*), ribadendo le ragioni di chi si candida alle elezioni per il rinnovo dei Com.It.Es., si dichiara contrario alla definizione delle date per le convocazioni delle riunioni in presenza.

Massimo ROMAGNOLI (*Belgio*) esprime l'avviso secondo cui, se si vuole ottenere un efficace coinvolgimento dei giovani in occasione delle elezioni per il rinnovo dei Com.It.Es., è opportuna la sospensione delle riunioni del CGIE, al pari di quanto avviene in occasione del voto per il rinnovo del Parlamento e dei Consigli regionali.

Il **PRESIDENTE** puntualizza che si tratta di questioni di differente natura poiché il CGIE è un organismo istituzionale con un proprio capitolo di bilancio le cui risorse devono essere impiegate entro la fine dell'anno.
Ritiene invece che un maggior coinvolgimento dei giovani richiederebbe proprio lo svolgimento di una seconda riunione continentale sul territorio.

Massimo ROMAGNOLI (*Belgio*), alla luce delle considerazioni espresse, precisa il suo precedente intervento dichiarandosi a favore della convocazione della Commissione continentale sul territorio che potrebbe costituire un importante occasione per il coinvolgimento dei giovani inserendo all'ordine del giorno temi che attraggano la loro attenzione.

Il **PRESIDENTE** in merito alle considerazioni espresse dal consigliere Conte, fa presente che un impegno della Commissione continentale per un'Assemblea plenaria straordinaria comporta, in termini di spesa, la potenziale rinuncia alla seconda riunione territoriale e un'assunzione di responsabilità in tal senso.

L'**on. Toni RICCIARDI** (*Svizzera*) fa presente che le decisioni devono essere giocoforza assunte nel corso dell'attuale Assemblea plenaria poiché nel momento in cui saranno indette le elezioni per il rinnovo dei Com.It.Es. il CGIE non avrà più diritto né facoltà di spesa.

Maria Chiara PRODI (*Segretaria generale del CGIE – Francia*) obietta che il Consiglio Generale resta in carica fino all'insediamento del successivo.

L'**on. Toni RICCIARDI** (*Svizzera*) puntualizza che il Consiglio Generale resta sì in carica, ma solo per gli affari correnti; suggerisce pertanto di assumere nel corso dell'Assemblea plenaria che prende avvio oggi le decisioni di spesa impegnando tutti i fondi disponibili. In secondo luogo, osserva che ipotizzare la doppia opzione Assemblea plenaria straordinaria e seconda riunione continentale significa garantirsi tutte le possibilità; non è necessario stabilire date precise, si può indicare una durata di due o tre giorni per entrambe le eventualità e prevedere una variabile temporale, ad esempio di sessanta giorni, all'interno della quale definire successivamente il calendario puntuale. Ciò consentirebbe una certa flessibilità di manovra.

Il **PRESIDENTE**, condividendo il ragionamento dell'onorevole Ricciardi, avverte che predisporrà un documento di sintesi da presentare in sede di Assemblea plenaria che recepisce gli orientamenti emersi nel corso della riunione e condividerà con i presenti per l'approvazione.
Dichiara quindi conclusa la riunione della Commissione continentale Europa e Africa del Nord.